



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2011/08.09/003696-01

**OGGETTO: Procedimento di Verifica ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L. R. 40/98 e s.m.i..**  
**Progetto di variante sostanziale alla concessione CN003163 di captazione delle acque sotterranee tramite un nuovo pozzo ad uso idropotabile, in sostituzione del pozzo attualmente presente, e ricondizionamento del pozzo CNP14073, chiusura del pozzo in località Chicchigneto, CNP14072, nel Comune di Savigliano.**  
**Proponente: Alpi Acque S.p.A., P.zza Dompè n. 3, 12045 – Fossano.**  
**Esito procedimento.**

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 26.05.2021 con prot. di ric. n. 34212, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte dell'Amministratore Delegato della società Alpi Acque S.p.A., con sede legale in P.zza Dompè, 3 a Fossano;
- con nota provinciale prot. n. 34567 del 27.05.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 27.05.2021 al 12.07.2021;
- con nota prot. n. 34731 del 27.05.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - con nota prot. n. 43892 del 12.07.2021 l'**ASL CN1** ha espresso parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:  
"ai fini dell'utilizzo dell'acqua del nuovo pozzo in progetto ad uso idro-potabile, considerato il D.Lgs. n. 31/01 e s.m.i., il DM 26/03/91, la Det. Reg. Piemonte n. 75 del 26/05/2005, il DM Sal 174/04 e s.m.i., dovrà essere richiesto al SIAN dell'ASL il giudizio di idoneità dell'acqua";
  - con nota prot. n. 38705 del 17.06.2021 la **Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere** esprime quanto segue:  
"considerato che il nulla osta del Settore viene reso ai sensi dell'art. 95 del TU di legge 11 dicembre 1933 n. 1775 nell'ambito del rilascio della concessione di derivazione delle acque sotterranee, e che, ad oggi non risulta ancora presentata tale istanza, si comunica che, esaminata la documentazione progettuale resa disponibile, si ritiene, per quanto di competenza, che il progetto non sia da assoggettare alla successiva fase di Valutazione Impatto Ambientale";
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito

del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 27 luglio 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
  - concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.

2. Dal punto di vista tecnico, il progetto consiste nella variante alla concessione CN003163 relativa a tre pozzi ad uso potabile in Savigliano (CNP14072 da chiudere, CNP14073 da ricondizionare e CNP16480 invariato strutturalmente) a cui andrebbe aggiunto un quarto pozzo profondo (ca. 170 m) di nuova realizzazione.

Il nuovo pozzo sarà realizzato in prossimità (5 metri) ed in sostituzione di quello attualmente presente avente codice ROC:CNP14072 che verrà pertanto chiuso. Tale intervento si rende necessario in quanto il pozzo attualmente esistente non risulta più adatto all'utilizzo potabile, visto il prelievo effettuato dall'acquifero superficiale in un contesto fortemente urbanizzato come quello del centro abitato di Savigliano. Si evidenzia che il prelievo idrico complessivo richiesto in concessione con l'istanza di variante sostanziale resterà lo stesso rispetto a quanto attualmente concesso.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

Comune	Savigliano-Località Chicchigneto
Dati catastali del pozzo	Foglio 12 Mappale 729
Profondità captazione in progetto da p.c.	170
Diametro tubazione	Fino a 40 m (1000 mm) Da 40 m fino a fondo pozzo (800 mm)
Quota del p.c. s.l.m.	309 mt
Quota del p.c. rispetto ai dati della "Carta della base dell'acquifero superficiale"	53 mt
Acquifero interessato	profondo
Uso dell'acqua	potabile
Periodo di utilizzo	Dal 01/01 al 31/12
Volume annuo prelievo (mc)	900.000
Portata max prelievo (l/s)	55

3. Dal punto di vista ambientale, dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano le seguenti osservazioni:

lo scopo della variante è accettabile in quanto tendente a limitare il sollevamento di acque ad uso potabile alla sola falda profonda in Savigliano con la chiusura del pozzo CNP14072 poco profondo (ca. 45 m) che attualmente preleva dalla falda libera e ricondizionando il CNP14073 (profondo ca. 70 m) che attualmente solleva acque indistintamente dalle due falde, in modo tale da fargli intercettare la falda profonda ossia oltre 55 m di profondità.

Quindi approntando una nuova perforazione (ipoteticamente di 170 m circa) si sostituirebbe quella in dismissione (CNP14072) con diminuzione di ca. 300.000 m<sup>3</sup> della portata nei pozzi in Savigliano.

Nella concessione è presente anche il pozzo in falda profonda CNP16480 (cd. Tetti Chiamba) collocato in Comune di Vottignasco ossia a ca. 9,5 Km di distanza, in direzione sud-ovest rispetto ai due pozzi in Savigliano e date le portate in gioco, è verosimile ritenere che siano distinguibili due campi pozzi non interferenti l'un l'altro. Il pozzo Tetti Chiamba resta invariato strutturalmente ma ne viene richiesto un aumento nella portata in emungimento annuale di ca. 200.000 m<sup>3</sup>.

In definitiva il volume annuo totale derivato passerebbe dai ca. 2.000.000 m<sup>3</sup> (- 300.000 + 200.000) a ca. 1.900.000 m<sup>3</sup>. Complessivamente il campo pozzi della concessione CN003163 supera il valore di portata massima dei 100 l/s (75 l/s da Savigliano + 30 l/s da

Vottignasco) con i 105 l/s richiesti, ma tenendo conto della distanza tra i pozzi nei due Comuni e delle portate estratte richieste in variante di concessione come detto, non pare scientificamente corretto considerarli un unico campo pozzi.

Si evidenzia la possibilità di attestare prudenzialmente la nuova perforazione in Savigliano a profondità decisamente inferiori ai 170 m previsti, laddove per l'area di interesse è noto che oltre i 55 m di profondità (ma anche al di sopra) siano riscontrabili nell'acquifero sotteso portate specifiche decisamente elevate (> 10 l/s • m).

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Visto** il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)"

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*"

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- a) le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- b) il prelievo effettuato dall'acquifero superficiale è in un contesto fortemente urbanizzato come quello del centro di Savigliano, l'intervento in oggetto si rende necessario in quanto il pozzo attualmente esistente non risulta più adatto all'utilizzo potabile;
- c) il prelievo idrico complessivo richiesto in concessione con l'istanza di variante sostanziale resterà lo stesso rispetto a quanto attualmente concesso;
- d) in data 27 luglio 2021 **l'Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 47627 del 28.07.2021 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 47283 del 27.07.2021 e della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere di cui alla nota prot. ric. n. 38705 del 17.06.2021 istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, dato che il prelievo effettuato dall'acquifero superficiale è in un contesto fortemente urbanizzato come quello del centro di Savigliano, l'intervento in oggetto si rende necessario in quanto il pozzo attualmente esistente non risulta più adatto all'utilizzo potabile; inoltre il prelievo idrico complessivo richiesto in concessione con l'istanza di variante sostanziale resterà lo stesso rispetto a quanto attualmente concesso pertanto con la realizzazione dell'intervento proposto non

si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura del contesto.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

### **DISPONE**

**1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 26.05.2021 con prot. di ric. n. 34212, da parte dell'Amministratore Delegato della società Alpi Acque S.p.A., con sede legale in P.zza Dompè, 3 a Fossano, in quanto, premesso che il prelievo effettuato dall'acquifero superficiale è in un contesto fortemente urbanizzato e che pertanto l'intervento in oggetto si rende necessario in quanto il pozzo attualmente esistente non risulta più adatto all'utilizzo potabile, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dato che il prelievo idrico complessivo richiesto in concessione con l'istanza di variante sostanziale resterà lo stesso rispetto a quanto attualmente concesso.

### **STABILISCE**

che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo.

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE VICARIO**  
**dott. Fabrizio FRENI**

**ESTENSORE:**

Arch. Erika Schiuma

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale